



COMUNICATO STAMPA

CREDEM, IL CDA HA APPROVATO I RISULTATI DEL 2010: DIVIDENDO 0,10 EURO PER AZIONE

- Forte sostegno alle famiglie ed alle imprese: **impieghi** +7,7% a/a a 18.884 milioni di euro, di cui **nuovi mutui** per oltre 1 miliardo di euro;
- elevata solidità patrimoniale: **core Tier 1** a 8,6%, **total capital ratio** a 11,3%; il gruppo è già in linea con gli standard di Basilea 3 sul capitale;
- confermata la qualità dell'attivo: **costo del credito**¹ a 0,34%, **sofferenze nette su impieghi** a 1% e **rettifiche nette su crediti** in deciso calo, -42,8% a/a;
- **costi operativi**² in forte contrazione, -2,8%;
- significativo incremento della **raccolta gestita**, +12,2% a 16.889 milioni di euro;
- **utile netto consolidato** a 78 milioni di euro (-12,2% a/a), in linea con il piano triennale 2010–2012, influenzato da accantonamenti riconducibili quasi interamente ad un contenzioso di natura fiscale; **dividendo** proposto di 0,10 euro per azione, +25% rispetto a 0,08 euro del 2009.

Il Consiglio di Amministrazione di Credem, presieduto da **Giorgio Ferrari**, ha approvato in data odierna i risultati individuali e consolidati del 2010 che saranno sottoposti all'assemblea degli azionisti convocata per il 27 aprile 2011.

Il direttore generale di Credem **Adolfo Bizzocchi** presenterà i dati del 2010 alla comunità finanziaria oggi martedì 22 marzo alle ore 16 nel corso di una conference call.

*“Abbiamo chiuso il 2010 con un'importante crescita dei prestiti ai clienti”, ha commentato **Adolfo Bizzocchi** direttore generale di Credem, “dato che ritengo particolarmente significativo poiché dimostra la capacità della banca di sostenere le famiglie ed il tessuto produttivo, con indicatori di solidità patrimoniale e di qualità del credito ai vertici del sistema che ci consentono di guardare al futuro con serenità anche in un contesto economico – finanziario ancora incerto come quello attuale. L'utile netto, pur avendo segnato una flessione rispetto all'anno precedente riconducibile alla presenza di accantonamenti straordinari assenti nel 2009”, ha aggiunto Bizzocchi, “risulta in linea con gli obiettivi del piano triennale presentato a inizi 2010 e ci consente di proporre un dividendo in crescita rispetto all'anno scorso; tali risultati evidenziano un percorso di crescita organica e di qualità in linea con la nostra mission di creare valore sostenibile nel tempo”.*

Il Gruppo Credem a fine 2010 conferma il sostegno a famiglie ed imprese con una crescita degli **impieghi** del 7,7% a 18,9 miliardi di euro, la **qualità del credito**, con costo del credito¹ a 0,34% e crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche, pari all'1% del totale degli impieghi e la **solidità patrimoniale**, con un core Tier 1 a 8,6%. Il Gruppo è già in linea con gli standard di Basilea 3 sul capitale.

L'**utile netto consolidato** a fine 2010 è pari a 78 milioni di euro rispetto a 88,8 milioni di euro a fine 2009 (-12,2%), in linea con il piano triennale presentato a gennaio 2010 ed

influenzato da accantonamenti prevalentemente riconducibili ad un contenzioso in ambito fiscale. All'assemblea degli azionisti sarà proposto un **dividendo** di 0,10 euro per azione, in crescita del 25% rispetto a 0,08 euro del 2009. La cedola sarà messa in pagamento a partire dal 19 maggio 2011 con stacco 16 maggio 2011; il monte dividendi complessivo ammonta a 33,2 milioni di euro.

Risultati economici consolidati

Il **marginale di intermediazione** si attesta a 962,5 milioni di euro rispetto a 948,6 milioni di euro fine 2009 (+1,5% a/a).

In particolare il **marginale finanziario**³ è in crescita del 4% a 448,4 milioni di euro rispetto a 431,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2009 nonostante l'ulteriore riduzione dei tassi di interesse avvenuta nel corso dell'anno. L'incremento è dovuto al positivo contributo di strategie di protezione dalla discesa dei tassi stessi ed al riposizionamento delle fonti di finanziamento a seguito di scadenze obbligazionarie istituzionali.

Il **marginale servizi**⁴ è pari a 514,1 milioni di euro rispetto a 517,5 milioni di euro a fine 2009 (-0,7%) influenzato dall'incertezza e dalla volatilità dei mercati, in particolare per quanto riguarda i proventi da trading e copertura. Da registrare, tuttavia, l'apporto positivo della movimentazione di un portafoglio titoli governativi italiani e la significativa rivalutazione delle quote, detenute in proprietà, del fondo Credem Venture Capital. Per quanto riguarda le commissioni, è da registrare un recupero dei proventi derivanti dai servizi bancari e dalla gestione ed intermediazione. Quest'ultimo ambito, in particolare, ha positivamente risentito dello sviluppo del risparmio gestito e del riposizionamento di attività monetarie in altre categorie d'investimento. Nel dettaglio, le commissioni relative alle gestioni individuali sono cresciute del 9,4%, alle gestioni collettive del 23,8%, ai prodotti assicurativi del 28,7%. Analogamente hanno registrato i ricavi del collocamento di strumenti finanziari (+26,1%), grazie in particolare a quelli relativi a prodotti gestiti di case terze.

I **costi operativi**² sono in contrazione del 2,8% a 643,2 milioni di euro rispetto a 661,8 milioni di euro di fine 2009. Nel dettaglio le spese amministrative sono in diminuzione del 5% a/a, ed ammontano a 217 milioni di euro. Le spese per il personale sono pari a 426,2 milioni di euro (-1,7% a/a).

Il **cost/income**⁵ è pari a 66,8% rispetto a 69,8% a fine 2009.

Il **risultato lordo di gestione** è in crescita dell'11,3% e si attesta a 319,3 milioni di euro rispetto a 286,8 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. Gli **ammortamenti** sono pari a 28,8 milioni di euro rispetto a 29,5 milioni di euro a fine 2009 (-2,4%).

Il **risultato operativo** è in progresso del 12,9% a 290,5 milioni di euro rispetto a 257,3 milioni di euro nello stesso periodo del 2009.

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** ammontano a 56,7 milioni di euro (0,4 milioni di euro nello stesso periodo del 2009). Tale posta è stata influenzata prevalentemente dalla presenza di accantonamenti che fronteggiano potenziali rischi non creditizi, riconducibili ad un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate. Le **rettifiche nette di valore su crediti** sono pari a 62,1 milioni di euro (-42,8% rispetto a 108,5 milioni di euro a fine 2009) in deciso calo anche per i parametri di forte rigore utilizzati nel 2009 nella definizione delle svalutazioni. Da segnalare inoltre che, a partire dal presente esercizio, nella quantificazione della svalutazione collettiva è stato esteso all'intero comparto creditizio l'utilizzo dei parametri di rischio desunti da modelli interni validati, o per i quali sono in corso le attività funzionali alla richiesta di validazione all'Organo di Vigilanza.

Il **saldo delle componenti straordinarie** è pari a -3,4 milioni di euro (14,4 milioni di euro a fine 2009).

L'**utile ante imposte** risulta pari a 168,3 milioni di euro, +3,4% rispetto a 162,8 milioni di euro nello stesso periodo del 2009.

Le **imposte sul reddito** sono pari a 90,2 milioni di euro (+22,1% rispetto a 73,9 milioni di euro a fine 2009).

L'**utile netto consolidato** è pari a 78 milioni di euro rispetto a 88,8 milioni di euro a fine 2009 (-12,2%).

Il **Roe** consolidato a fine 2010 si attesta a 4,3% (5% nel 2009).

Aggregati patrimoniali consolidati

La **raccolta da clientela** del Gruppo Credem, a fine 2010, è pari a 57.499 milioni di euro, -1,3% rispetto a 58.278 milioni di euro dello stesso periodo del 2009.

La **raccolta diretta**⁶, al netto dei pronti contro termine, è pari a 16.188 milioni di euro rispetto a 17.928 milioni di euro a fine 2009 (-9,7%). La raccolta diretta, compresi i pronti contro termine, è pari a 16.250 milioni di euro contro 18.086 milioni di euro a fine 2009 (-10,2%), a seguito della scadenza di emissioni obbligazionarie istituzionali ed al riposizionamento di attività finanziarie della clientela su forme differenti di investimento. Nel dettaglio i depositi sono pari a 12.668 milioni di euro (14.080 milioni di euro nello stesso periodo del 2009). Il comparto obbligazionario e subordinati è pari a 3.520 milioni di euro (3.848 milioni di euro a fine 2009); i pronti contro termine si attestano a 62 milioni di euro rispetto a 158 milioni di euro nello stesso periodo del 2009.

La **raccolta assicurativa**⁶ cresce del 5,9% a 2.448 milioni di euro rispetto a 2.312 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Si è mantenuta soddisfacente la propensione verso investimenti finanziari a capitale protetto, in sensibile ripresa la domanda di prodotti di carattere finanziario.

La **raccolta indiretta**⁷ cresce del 2,4% a 38.801 milioni di euro rispetto a 37.880 milioni di euro a fine 2009. Nel dettaglio, la **raccolta gestita** è in aumento del 12,2% e si attesta a 16.889 milioni di euro rispetto a 15.051 milioni di euro nello stesso periodo del 2009, con una produzione netta di 322 milioni di euro. Il progresso ha riguardato, in particolare, le gestioni patrimoniali, i prodotti di case terze e quelli di natura assicurativa. Nello specifico le gestioni patrimoniali sono pari a 4.978 milioni di euro (+15,7% a/a) e i fondi comuni di investimento e Sicav sono pari a 8.896 milioni di euro (-1,5% a/a). Per quanto riguarda le classi di prodotto, la discesa dei rendimenti monetari ha favorito la domanda di investimenti dalle migliori prospettive reddituali, in particolare obbligazionari e flessibili. La **raccolta amministrata** è pari a 21.912 milioni di euro, rispetto a 22.829 milioni di euro a fine 2009 (-4%).

Gli **impieghi** verso la clientela sono in crescita del 7,7% a 18.884 milioni di euro rispetto a 17.536 milioni di euro a fine 2009. Il credito a breve termine ha risentito delle condizioni di contesto ma ha registrato segnali di ripresa nell'ultima parte dell'anno. Il progresso ha riguardato soprattutto il mercato corporate (+10,9%), e, in tale ambito, si è maggiormente concentrato nel segmento middle (+18,1%). Sostanzialmente stabile il credito a breve termine agli operatori di small business (+0,3%). Il credito a medio lungo termine invece ha mantenuto ritmi di sviluppo rilevanti sia verso la clientela privata (+6,9%), sia verso la clientela corporate (+7,5%). I **mutui** ipotecari alle famiglie, in particolare, registrano consistenze per 5.845 milioni di euro (+5,6%) con flussi erogati pari a 1.014 milioni di euro.

Le **sofferenze nette su impieghi**, a fine 2010, si attestano a 1% rispetto a 0,8% nello stesso periodo del 2009. I **crediti problematici totali netti** sono pari a 523,4 milioni di euro (466,4 milioni di euro nello stesso periodo del 2009) e rappresentano il 2,77% del totale degli impieghi. L'esercizio 2010 ha risentito positivamente dei criteri di massimo rigore utilizzati nel 2009, sia nella classificazione delle posizioni creditizie, sia nella valutazione delle previsioni di recupero. Al riguardo, da sottolineare che l'incremento degli aggregati problematici segna un significativo rallentamento rispetto agli esercizi precedenti, sia in termini assoluti sia relativi.

Il **costo del credito**¹, a fine 2010, è pari a 0,34%, in forte riduzione rispetto a fine 2009 (0,62%).

Il **core Tier 1 capital ratio** si attesta a 8,6%. Il **Total capital ratio** è pari a 11,3%.

A fine 2010 la struttura distributiva del Gruppo si articolava in 563 filiali, 43 centri imprese, 53 negozi finanziari. I dipendenti sono 5.544, i promotori finanziari con mandato 885 e 212 gli agenti finanziari Creacasa.

Il direttore generale di Credem, Adolfo Bizzocchi, presenterà i risultati oggi martedì 22 marzo alle ore 16 nel corso di una conference call che potrà essere seguita in modalità webcast, con avanzamento sincronizzato delle slide, collegandosi al sito www.credem.it sezione Investor Relations oppure chiamando, 10 minuti prima dell'orario di inizio previsto, i seguenti numeri: +39 06 8336 0549 (dall'Italia e altri paesi), +44 (0)20 7138 0832 (da Regno Unito), e +1 718 354 1153 (da Stati Uniti). La conference call sarà disponibile sia in italiano sia in inglese. Dopo aver composto il numero sarà possibile scegliere la lingua indicando il codice di conferma 9037904 per l'italiano e 4711501 per l'inglese.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive reddituali del Gruppo si basano su differenti tendenze: la contrazione della contribuzione finanziaria, positiva nella componente clientela ma condizionata dalle più stringenti ed onerose necessità di funding indotte anche dall'evoluzione normativa in atto, l'ulteriore miglioramento del contributo commissionale, la sostanziale stabilità dei costi operativi e la fisiologica crescita del costo del credito. In tale scenario, la gestione economica caratteristica non dovrebbe registrare sostanziali modifiche rispetto al 2010.

Altre informazioni

L'Agenzia delle Entrate ha avviato una serie di verifiche mirate, a livello nazionale, volte ad individuare operazioni di finanza aziendale che abbiano generato crediti per imposte pagate all'estero; le contestazioni riguardano, sostanzialmente, asimmetrie impositive tra le giurisdizioni fiscali di diversi Paesi.

Le operazioni oggetto di verifica riguardano il periodo 2004-2008 e sono state contestate mediante distinti processi verbali di constatazione, notificati nel corso del 2009 e del 2010 a Credito Emiliano, Abaxbank e Banca Euromobiliare.

In considerazione del fatto che le contestazioni delle citate indagini mirate da parte dell'Agenzia delle Entrate sono state prevalentemente sviluppate nella prospettiva dell'"abuso del diritto", in relazione al quale l'orientamento della giurisprudenza di legittimità è assai contrastato, il Gruppo sta valutando l'adozione di ipotesi transattive. Occorre, infatti, tenere presente che la materia è stata recentemente oggetto di interpretazioni giurisprudenziali che hanno attribuito al principio un campo di applicazione ben più ampio di quello della norma antielusiva recata dall'art. 37-bis, D.P.R. n. 600/1973, e, quindi, implicitamente, di esito molto più incerto nei giudizi di merito.

Nonostante vi sia il convincimento della correttezza del proprio operato in relazione a tutte le fattispecie contestate, e nonostante siano in discussione presso le Commissioni Parlamentari cinque disegni di legge volti a definire la materia, si è ritenuto comunque opportuno considerare, in alternativa alla prosecuzione del contenzioso, anche l'ipotesi di definizione transattiva delle controversie, attivando un confronto con l'Agenzia delle Entrate. Questo soprattutto al fine di evitare la prosecuzione del contenzioso, in considerazione dell'incertezza del relativo esito, anche in termini di durata, e dell'elevata incidenza della componente sanzionatoria, modulata nella misura massima applicabile.

A dicembre 2010 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Abaxbank in Credem. L'operazione, già autorizzata dall'Organo di Vigilanza, avrà effetto civilistico dal 26 marzo 2011.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Paolo Tommasini dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

In allegato i prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati e il conto economico consolidato riclassificato.

Si precisa che la società di revisione incaricata di sottoporre a revisione contabile il bilancio di esercizio e consolidato non ha ancora completato il proprio esame.

Per ulteriori informazioni su Credem e sulle società del gruppo è disponibile il sito Internet www.credem.it

NOTE:

- 1) calcolato come rapporto tra rettifiche su crediti e la media dei saldi degli impieghi a inizio e a fine periodo;
- 2) in recepimento della circolare della Banca d'Italia del 17 febbraio 2010, nella parte attinente il trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto a riclassificare, per l'anno 2010, alcune spese da "altre spese amministrative" a "spese del personale"; l'importo di tali spese, per l'esercizio 2009, ammontante a 8,8 milioni di euro, è stato riclassificato nella voce "spese del personale";
- 3) comprende i dividendi delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" (partecipazioni non qualificate) e gli utili/perdite delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto;
- 4) comprende l'intero margine d'intermediazione di Abaxbank e Credemvita e la voce "altri oneri/proventi di gestione" al netto degli oneri/proventi straordinari;
- 5) calcolato come rapporto tra i costi operativi ed il margine di intermediazione;
- 6) la raccolta diretta comprende l'apporto delle società appartenenti al gruppo bancario, mentre la raccolta assicurativa comprende le riserve tecniche e le passività finanziarie di Credemvita valutate al fair value;
- 7) i dati della raccolta indiretta sono esposti al valore di mercato.

Reggio Emilia, 22 marzo 2011

CREDITO EMILIANO SPA
(Il Presidente)
Giorgio Ferrari

Contatti:

Media Relations Credem
0522 582075
rel@credem.it

Investor Relations Credem
0522 583029-2785
investor@credem.it

www.credem.it

CREDEM – STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Voci dell'attivo	31/12/2010	31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	135.334	140.298
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	830.852	1.255.886
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	1.020.438	1.084.300
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.584.605	3.757.714
60.	Crediti verso banche	937.345	1.170.809
70.	Crediti verso clientela	18.883.850	17.535.701
80.	Derivati di copertura	72.182	34.231
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	39.575	37.917
100.	Partecipazioni	19.435	14.040
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	914	397
120.	Attività materiali	327.076	333.283
130.	Attività immateriali	365.995	360.851
	- di cui: avviamento	287.295	285.945
140.	Attività fiscali	231.870	184.329
	a) correnti	83.073	76.284
	b) anticipate	148.797	108.045
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.047
160.	Altre attività	548.763	528.238
	Totale dell'attivo	29.998.234	26.439.041

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2010	31/12/2009
10.	Debiti verso banche	7.716.866	2.394.643
20.	Debiti verso clientela	11.883.047	12.691.347
30.	Titoli in circolazione	3.994.911	5.000.157
40.	Passività finanziarie di negoziazione	362.782	521.388
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	1.440.551	1.488.745
60.	Derivati di copertura	252.985	222.129
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	21.405	1.237
80.	Passività fiscali	106.563	127.423
	a) correnti	44.554	69.488
	b) differite	62.009	57.935
100.	Altre passività	835.798	747.509
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	83.114	90.909
120.	Fondi per rischi e oneri:	116.492	85.499
	a) quiescenza e obblighi simili	1.880	2.007
	b) altri fondi	114.612	83.492
130.	Riserve tecniche	1.380.189	1.218.044
140.	Riserve da valutazione	-118.451	-16.560
170.	Riserve	1.228.300	1.161.956
180.	Sovrapprezzi di emissione	283.052	283.052
190.	Capitale	332.392	332.392
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	285	343
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	77.953	88.828
	Totale del passivo e del patrimonio netto	29.998.234	26.439.041

CREDEM - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Voci	31/12/2010	31/12/2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	684.494	973.425
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(181.167)	(343.446)
30.	Margine di interesse	503.327	629.979
40.	Commissioni attive	476.198	426.091
50.	Commissioni passive	(94.492)	(87.682)
60.	Commissioni nette	381.706	338.409
70.	Dividendi e proventi simili	1.657	1.762
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.084	(83.869)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	4.242	3.659
100.	Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	30.610	55.125
	a) crediti	-	(6.104)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	30.714	43.270
	d) passività finanziarie	(104)	17.959
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	16.075	(24.658)
120.	Margine di intermediazione	940.701	920.407
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(62.142)	(108.500)
	a) crediti	(62.460)	(108.184)
	d) altre operazioni finanziarie	318	(316)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	878.559	811.907
150.	Premi netti	294.990	516.172
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(331.098)	(523.984)
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	842.451	804.095
180.	Spese amministrative:	(643.176)	(661.831)
	a) spese per il personale	(426.219)	(433.406)
	b) altre spese amministrative	(216.957)	(228.425)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(56.779)	(449)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(15.518)	(15.675)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.269)	(13.839)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	52.220	52.599
230.	Costi operativi	(676.522)	(639.195)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.131	(2.148)
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.159	44
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	168.219	162.796
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(90.195)	(73.859)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	78.024	88.937
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	78.024	88.937
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(71)	(109)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	77.953	88.828
	Utile base per azione (EPS base)	0,23	0,27
	Utile diluito per azione (EPS diluito)	0,23	0,27

In recepimento della circolare della Banca d'Italia del 17 febbraio 2010, nella parte attinente il trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto alla riclassifica di 8.813 mila euro, per l'anno 2009, di alcune spese da "altre spese amministrative" a "spese del personale".

CREDEM – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (IN MILIONI DI EURO)

	1° trim	2° trim.	3° trim.	4° trim.	12/10	12/09	Var%
marginie d'interesse	109,4	121,5	111,6	105,9	448,4	431,1	4,0
marginie servizi	120,5	109,6	124,6	159,4	514,1	517,5	(0,7)
marginie d'intermediazione	229,9	231,1	236,2	265,3	962,5	948,6	1,5
spese del personale	(103,5)	(107,7)	(107,8)	(107,2)	(426,2)	(433,4)	(1,7)
spese amministrative	(55,4)	(53,9)	(56,0)	(51,7)	(217,0)	(228,4)	(5,0)
costi operativi	(158,9)	(161,6)	(163,8)	(158,9)	(643,2)	(661,8)	(2,8)
risultato lordo di gestione	71,0	69,5	72,4	106,4	319,3	286,8	11,3
ammortamenti	(6,8)	(7,1)	(7,6)	(7,3)	(28,8)	(29,5)	(2,4)
risultato operativo	64,2	62,4	64,8	99,1	290,5	257,3	12,9
accantonamenti per rischi ed oneri	(0,4)	(0,9)	(0,1)	(55,3)	(56,7)	(0,4)	n.s.
oneri/proventi straordinari	(0,7)	(1,0)	0,0	(1,7)	(3,4)	14,4	(123,6)
rettifiche nette su crediti e op.fin.	(25,4)	(3,8)	(9,5)	(23,4)	(62,1)	(108,5)	(42,8)
UTILE ANTE IMPOSTE	37,7	56,7	55,2	18,7	168,3	162,8	3,4
utile/perdita di terzi	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,1)	(0,1)	-
imposte sul reddito	(17,6)	(23,4)	(21,9)	(27,3)	(90,2)	(73,9)	22,1
UTILE NETTO	20,1	33,3	33,3	(8,6)	78,0	88,8	(12,2)
UTILE PER AZIONE					0,23	0,27	(14,8)
UTILE DILUITO PER AZIONE					0,23	0,27	(14,8)

La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa In recepimento della circolare della Banca d'Italia del 17 febbraio 2010, nella parte attinente al trattamento contabile di alcuni oneri funzionalmente connessi al personale, si è proceduto alla riclassifica di 8.813 mila euro, per l'anno 2009, di alcune spese da "altre spese amministrative" a "spese del personale".

LEGENDA:

Margine interesse

- + Voce 30 Margine d'interesse
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi da partecipazioni di minoranza)
- + Voce 240 Utile/perdita delle partecipazioni
- Margine d'interesse Abaxbank e Credemvita
- riclassifica operazioni di finanza straordinaria (128,6 milioni di euro nel 2009 e 119,7 milioni di euro nel 2008)

Margine servizi

- + Voce 60 Commissioni nette
- + Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
- + Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
- + Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto, ad esclusione dei crediti e di 17 milioni di euro per riacquisto e l'eliminazione di una posizione incagliata nel 2009 e degli utili/perdite su titoli di capitale pari a 4,6 milioni di euro per il 2009
- + Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
- + Voce 150 Premi netti
- + Voce 160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa
- + Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi su azioni)
- + Margine d'interesse Abaxbank e Credemvita
- + riclassifica operazioni di finanza straordinaria (128,6 milioni di euro nel 2009 e 119,7 milioni di euro nel 2008)

Risultato operativo

- + Margine d'intermediazione
- + Voce 180 Spese amministrative (spese del personale e altre spese amministrative)
- + Voce 200 Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali
- + Voce 210 Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali

Utile prima delle imposte

- + Risultato operativo
- + Voce 190 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri
- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento
- + Oneri/proventi straordinari:
 - Voce 220 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)
 - Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto, per la sola componente dei crediti e di 17 milioni di euro per riacquisto e l'eliminazione di una posizione incagliata nel 2009 e degli utili/perdite su titoli di capitale pari a 4,6 milioni di euro per il 2009
 - Voce 270 Utili/perdite da cessione di investimenti